

Commento al Vangelo: Mercoledì delle Ceneri

Vangelo e commento del
mercoledì delle Ceneri.

"Quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà".
La preghiera autentica dei figli di Dio non è fatta solo di parole, ma trasforma la vita, riempendola di pace e gioia.

Vangelo (*Mt* 6,1-6. 16-18)

State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per

essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E

quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Commento

Oggi ha inizio la Quaresima, quaranta giorni di preparazione per la Pasqua e, la Chiesa, come ogni anno, ci ricorda la necessità della penitenza e della conversione personale. Il colore viola delle vesti del sacerdote e del velo che copre il tabernacolo colpisce il nostro sguardo e, la frase “Ricordati che eri

polvere e che in polvere ritornerai”,
ci introduce in questo tempo
liturgico che precedono i misteri
principali della nostra fede.

Nel brano del vangelo che la Chiesa
oggi ci invita a meditare, il Signore
pone l'accento sugli atti
fondamentali della vita di pietà di
ciascuno: l'elemosina, il digiuno e la
preghiera.

Non c'è migliore sacrificio che
mantenere il cuore puro (cfr. Salmo
50); per questo, Gesù, invece del
mero compimento di pratiche
esteriori, ci insegna che la vera pietà
si deve vivere con retta intenzione,
in piena intimità con Dio e sfuggendo
ogni tipo di ostentazione. Se la
purezza del cuore si ottiene con
l'intima comunione con Dio,
necessariamente, la preghiera deve
essere caratterizzata dalla semplicità
e dalla sincerità con le quali
cerchiamo sempre il Signore e non

smettiamo mai di farci trovare da Lui.

“Che le nostre labbra siano coerenti con quello che c’è nella nostra mente”, scrive san Benedetto nella sua famosa *Regola*.

E, anche adesso, in questo tempo di particolare penitenza, possiamo noi pure dire che anche i nostri pensieri, il nostro corpo e tutte le nostre azioni sono coerenti con quello che diciamo con la bocca.

Per questo, la preghiera è così legata al digiuno e all’elemosina.

Un dialogo personale e amorevole con nostro Padre Dio, se non è accompagnato dalle opere, difficilmente diventa autentica orazione, una preghiera che dà la vita agli altri e che a noi cambia la vita.

Pablo Erdozáin

.....

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
dev.opusdei.org/it-it/gospel/commento-
al-vangelo-mercoledi-delle-ceneri/](https://dev.opusdei.org/it-it/gospel/commento-al-vangelo-mercoledi-delle-ceneri/)
(18/08/2025)